

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 31-5794

**PSR 2014-2020. Approvazione criteri di selezione per l'emanazione del bando 2017 relativo alla Operazione 6.4.1. "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole" - Destinazione risorse (Euro 989.480,00 di quota regionale, capitolo 262963).**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017 n. 15-4760 di modifica del PSR 2014-2020 del Piemonte;

visto che il citato PSR comprende altresì una tabella finanziaria nella quale viene indicato l'ammontare delle risorse pubbliche a carico rispettivamente della Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte per il finanziamento del PSR medesimo;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 6.4.1. "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole", la quale prevede la concessione (in regime "de minimis" ai sensi del Reg. UE 1407/2014) di sostegni e contributi per agevolare la creazione e lo sviluppo da parte delle aziende agricole di attività complementari a quella agricola finalizzate alla diversificazione dei redditi, indicando a tale proposito a titolo di esempio le seguenti attività complementari: agriturismi, agricoltura sociale, fattorie didattiche, produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla cessione a terzi, servizi prestati al territorio, artigianato tipico;

visto che il citato PSR, Operazione 6.4.1., prevede che "... l'operazione sarà attuata mediante bandi di portata generale o finalizzati e mirati per specifiche esigenze..." e che ciò richiede

che vengano individuati, al fine della emanazione dei bandi, i criteri di selezione, gli ambiti di intervento e gli investimenti ammissibili;

visto che, per quanto indicato al punto precedente, è pertanto necessario adottare i criteri di selezione per il bando 2017 (riguardo ai punteggi di priorità) ed individuare per il bando medesimo gli ambiti di intervento e gli investimenti ammissibili ai sensi della sopraccitata Operazione 6.4.1, come previsto dal PSR 2014-2020;

dato atto che, come precedentemente indicato, l'Operazione 6.4.1 agevola attività di diversificazione che siano comunque complementari a quella agricola, e pertanto, come altresì previsto dal decreto legislativo n. 228/2001 ("Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57") attività che siano svolte mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola nonché subordinate alla attività di produzione agricola che deve rimanere l'attività aziendale prevalente;

dato atto che allo stato attuale alcune delle attività esemplificate dalla Operazione 6.4.1 non risultano adeguatamente definite a livello normativo e dispositivo per essere prese in considerazione ai fini dell'attuazione della Operazione 6.4.1, e che pertanto è opportuno prevedere che tali attività vengano inserite in un bando successivo, a cui venga riservata una congrua disponibilità di risorse;

considerato che in Piemonte vi è una nota situazione di problematicità relativamente alle condizioni precarie in cui vengono ospitati (in ricoveri di fortuna) molti lavoratori agricoli stagionali avventizi dediti alle attività che, particolarmente in alcuni settori agricoli, richiedono picchi elevati di manodopera in determinati periodi dell'anno (tipicamente, ma non solo, la raccolta della frutta e la vendemmia), per cui viene a determinarsi una problematica assimilabile alle situazioni oggetto di azione della agricoltura sociale, problematica che la Regione Piemonte ha iniziato ad affrontare con la legge regionale n. 12/2016 "Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", di cui si ritiene opportuno accompagnare l'azione mediante l'Operazione 6.4.1 del PSR;

considerato in particolare, relativamente alle attività di agricoltura sociale, che la legge 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" prevede l'emanazione di un decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, decreto attuativo attualmente non ancora emanato, per cui allo stato attuale tra le attività riconducibili alla agricoltura sociale risultano adeguatamente definite solamente le attività relative alle fattorie didattiche, delle quali la Regione Piemonte forma un apposito elenco, e le attività di ospitalità di salariati agricoli avventizi stagionali, accennate al paragrafo precedente, di cui alla LR 12/2015;

considerato che le normative che trattano di agriturismo e di ospitalità rurale (d.lgs 228/2001; legge 96/2006; legge regionale n. 2/2015) identificano tra le finalità di dette attività la tutela dei caratteri dell'ambiente rurale e la promozione e tutela della cultura e delle tradizioni rurali, favorendo i rapporti tra città e campagna per una migliore fruizione e conoscenza del territorio;

ritenuto pertanto, al fine di garantire una effettiva complementarietà delle attività di ospitalità con le attività di produzione agricola primaria, in modo da assicurare la prevalenza della attività di produzione agricola, e l'effettiva partecipazione degli ospiti alla cultura rurale, che gli

investimenti nel campo dell'agriturismo e della ospitalità rurale debbano essere limitati ad interventi di dimensioni limitate;

ritenendo di conseguenza, per le considerazioni indicate ai punti precedenti, di individuare per l'attuazione del bando 2017 della Operazione 6.4.1 i seguenti ambiti di intervento ed investimenti ammissibili per il bando:

- a) agriturismo (limitatamente ad aziende agricole che hanno, o che acquisiranno successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno, titolo alla pratica dell'agriturismo o dell'ospitalità rurale secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 'Nuove disposizioni in materia di agriturismo' ed ai Regolamenti di attuazione n. 1/R 2016 e n. 5/R 2017 entro la data della richiesta di accertamento finale per la liquidazione del saldo, pena la revoca del contributo): interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici (comprensivi di eventuali impianti elettrici / idrici / termici e simili, nei limiti che saranno precisati nel bando e con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100, con riferimento al vigente prezzo regionale, ed attrezzature fisse per la preparazione dei pasti (per un importo massimo di spesa pari al 30% della spesa relativa agli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici previsti in domanda, comprensivi dell'eventuale ampliamento nei limiti precedentemente indicati);
- b) agricoltura sociale (ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 141 'Disposizioni in materia di agricoltura sociale'):
  - \* fattorie didattiche (limitatamente ad aziende agricole iscritte all'Elenco regionale delle fattorie didattiche o che vi si iscriveranno successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno entro la data della richiesta di accertamento finale per la liquidazione del saldo, pena la revoca del contributo): interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici (comprensivi di eventuali impianti elettrici / idrici / termici e simili, nei limiti che saranno precisati nel bando, con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100, con riferimento al vigente prezzo regionale, ed attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività didattica (per un importo massimo di spesa pari al 30% della spesa relativa agli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici previsti in domanda, comprensivi dell'eventuale ampliamento nei limiti precedentemente indicati);
  - \* ospitalità per salariati agricoli stagionali avventizi, coerentemente a quanto previsto dalla legge regionale n. 12/2016: interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici (comprensivi di eventuali impianti elettrici / idrici / termici e simili, nei limiti che saranno precisati nel bando), per la realizzazione di locali di caratteristiche adeguate all'impiego quali dormitori, refettori, sale multifunzionali e servizi igienici collettivi (con eventuale ampliamento massimo del 10% in volume limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100, con

riferimento al vigente prezzario regionale, limitatamente alle aziende agricole (operanti in settori produttivi, indicati nel bando, caratterizzati da forti picchi di fabbisogno stagionale di manodopera) in grado di documentare con versamenti previdenziali l'effettivo impiego a partire dall'anno 2015 (per il numero minimo di giornate lavorative che sarà definito dal bando) di salariati agricoli stagionali avventizi;

precisato che il limite indicato di superficie massima di metri quadri 100 è da ritenersi complessivo per domanda nel caso di richiesta di sostegno che riguardi più di un ambito di intervento tra quelli sopra indicati;

ricordato che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e che pertanto l'erogazione dei pagamenti di cui alla Operazione 6.4.1. del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;

- la quota Nazionale e Regionale (pari complessivamente al 56,88 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 della Missione 16 Programma 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

ritenuto di destinare per il bando 2017 della sopraccitata Operazione 6.4.1. complessivi euro 5.800.000,00 (di cui euro 2.500.960,00 di quota comunitaria, euro 2.309.560,00 di quota statale ed euro 989.480,00 di quota regionale);

dato atto che, per quanto riguarda la quota regionale pari ad euro 989.480,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura sul capitolo 262963 Missione 16 programma 1 (Imp. n. 7/2019 €27.000.000,00,) finora non utilizzate, risultando completamente disponibili;

visto l' articolo 9 della L.R. 1 del 5 febbraio 2014 con cui, per il periodo di programmazione 2014-2020 è autorizzata la spesa di 27 milioni per ciascun esercizio finanziario dal 2014 al 2020;

ritenuto di demandare alla Direzione Regionale "Agricoltura", Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile, di adottare i bandi nel rispetto dei criteri di cui alla presente Deliberazione;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 26 e 27 novembre 2015 e tenuto conto in particolare dei criteri di selezione delle domande definiti dal Comitato di Sorveglianza medesimo nell'ambito dei principi di selezione già indicati nel PSR;

considerato che del sopraccitato Comitato di Sorveglianza del PSR fanno altresì parte le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali;

sentiti i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali nella seduta del 27 settembre 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- 1) di approvare i criteri di selezione per l'emanazione del bando 2017 relativo alla Operazione 6.4.1. "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), come risulta dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare per il bando 2017 della sopraccitata Operazione 6.4.1. complessivi euro 5.800.000,00 delle risorse finanziarie del PSR descritte in premessa di cui euro 2.500.960,00 di quota comunitaria, euro 2.309.560,00 di quota statale ed euro 989.480,00 di quota regionale;

la quota regionale pari ad euro 989.480,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Impegno 7/2019 sul capitolo 262963;

- 3) di individuare i seguenti ambiti di intervento ed investimenti ammissibili per il bando:
  - a) agriturismo (limitatamente ad aziende agricole che hanno, o che acquisiranno successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno, titolo alla pratica dell'agriturismo o dell'ospitalità rurale secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 'Nuove disposizioni in materia di agriturismo' ed ai Regolamenti di attuazione n. 1/R 2016 e n. 5/R 2017 entro la data della richiesta di accertamento finale per la liquidazione del saldo, pena la revoca del contributo): interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici (comprensivi di eventuali impianti elettrici / idrici / termici e simili, nei limiti che saranno precisati nel bando e con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100, con riferimento al vigente prezzo regionale, ed attrezzature fisse per la preparazione dei pasti (per un importo massimo di spesa pari al 30% della spesa relativa agli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici previsti in domanda, comprensivi dell'eventuale ampliamento nei limiti precedentemente indicati);
  - b) agricoltura sociale (ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 141 'Disposizioni in materia di agricoltura sociale'):
    - \* fattorie didattiche (limitatamente ad aziende agricole iscritte all'Elenco regionale delle fattorie didattiche o che vi si iscriveranno successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno entro la data della richiesta di accertamento finale per la liquidazione del saldo, pena la revoca del contributo):

interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici (comprensivi di eventuali impianti elettrici / idrici / termici e simili, nei limiti che saranno precisati nel bando, con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100, con riferimento al vigente prezzario regionale, ed attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività didattica (per un importo massimo di spesa pari al 30% della spesa relativa agli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici previsti in domanda, comprensivi dell'eventuale ampliamento nei limiti precedentemente indicati);

- \* ospitalità per salariati agricoli stagionali avventizi, coerentemente a quanto previsto dalla legge regionale n. 12/2016: interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici (comprensivi di eventuali impianti elettrici / idrici / termici e simili, nei limiti che saranno precisati nel bando), per la realizzazione di locali di caratteristiche adeguate all'impiego quali dormitori, refettori, sale multifunzionali e servizi igienici collettivi, (con eventuale ampliamento massimo del 10% in volume limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100, con riferimento al vigente prezzario regionale) limitatamente alle aziende agricole (operanti in settori produttivi, indicati nel bando, caratterizzati da forti picchi di fabbisogno stagionale di manodopera) in grado di documentare con versamenti previdenziali l'effettivo impiego a partire dall'anno 2015 (per il numero minimo di giornate lavorative che sarà definito dal bando) di salariati agricoli stagionali avventizi;

precisando che il limite indicato di superficie massima di metri quadri 100 è da ritenersi complessivo per domanda nel caso di richiesta di sostegno che riguardi più di un ambito di intervento tra quelli sopra indicati;

- 4) di demandare alla Direzione Regionale "Agricoltura", Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile", l'adozione dei bandi nel rispetto dei criteri di cui alla presente Deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Criteri di selezione per l'emanazione del bando 2017 relativo alla Operazione 6.4.1. "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte.

I criteri di selezione saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

I criteri che verranno applicati per la formazione delle graduatorie delle domande e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini dell'inserimento in graduatoria (definiti in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26 e 27 novembre 2015, sulla base dei principi per i criteri di selezione indicati dal PSR medesimo) sono quelli di seguito riportati.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da richiedenti siti in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da richiedenti siti in altre aree.

La priorità prevista dalla Misura 6.4 per le domande presentate da richiedenti siti in aree Aree D e Aree C2 verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 una quota del budget complessivo del bando pari al 50%, superiore alla percentuale di incidenza della popolazione in tali aree (39%).

Principio di selezione descritto nel PSR - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuito al criterio
Priorità alle domande presentate da giovani imprenditori	domande presentate da giovani imprenditori che hanno presentato altresì domanda di Operazione 6.1.1 sui bandi 2016 o 2017	Subordinato al fatto che l'insediamento sia effettivamente perfezionato e portato a termine con la realizzazione del Piano aziendale (non cumulabile con il criterio successivo)	6
Priorità alle domande presentate da imprenditori agricoli professionali, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati	domande presentate da imprenditori agricoli professionali, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati	Necessario il possesso del requisito di Imprenditori Agricoli Professionali (non cumulabile con il criterio precedente)	5
Priorità alle domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	imprese site in zone Natura 2000	sulla base della localizzazione dell'investimento	2
Priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale	domande che prevedano interventi finalizzati alla diversificazione in ambito sociale	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tale ambito e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	3
Priorità alle domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro		2
Priorità alle domande presentate congiuntamente da due o più aziende agricole per investimenti da effettuare in comune (investimenti collettivi) o in progetti integrati	domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative a progetti integrati o programmi di	subordinato al fatto che l'investimento stesso (o gli investimenti previsti dalle diverse domande nel caso di "progetti integrati") sia effettivamente realizzato	1

o in programmi di filiera;	filiera (per "progetti integrati" si intendono domande presentate da richiedenti che hanno presentato altresì domanda di operazione 4,1,1, 4,1,2 e/o 6.1,1 sui bandi 2015, 2016 o 2017)		
priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile	ristrutturazioni senza ampliamento in pianta. Subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	4

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 10